



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2023/ver. 5

Titolo progetto	UniTrento 4 Refugees: formazione, accoglienza e inclusione per Studenti Rifugiati/e e Richiedenti Asilo e Studiosi/e a Rischio – IV edizione
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente Comunicazione e azione e tecnologie <input type="checkbox"/> Animazione ■ Scuola e università <input type="checkbox"/> Assistenza <input type="checkbox"/> Sport e turismo <input type="checkbox"/> Cultura
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato: Sì, con titolo: UniTrento 4 Refugees: formazione, accoglienza e inclusione per Studenti Rifugiati/e e Richiedenti Asilo

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Università di Trento
Nome della persona da contattare	Paola Bodio
Telefono della persona da contattare	cell. 320 9231019 tel. ufficio 0461 288429
Email della persona da contattare	paola.bodio@unitn.it.
Orari di disponibilità della persona da contattare	Lun e Ven 8.30 - 12.30 Mar - Gio 8.30 - 16.30
Indirizzo	Via Tommaso Gar, 16/2 - 38122 Trento - sede Verdigar

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	Mesi: 12	
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 1
Sede/sedi di attuazione	Via Tommaso Gar, 16/2 - 38122 Trento - sede Verdigar	
Cosa farai?	<p>Avrai occasione di supportare lo staff nel quale sarai coinvolto in tutte le attività svolte nell’ambito del Programma di accoglienza di studenti richiedenti asilo e rifugiati/e.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● supporto nella fruizione dei servizi erogati dall’Ateneo e dall’Opera Universitaria; ● supporto in merito all’organizzazione logistica e amministrativa 	

	<p>dell'Università, con affiancamento nelle attività relative all'avvio del percorso universitario;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● assistenza nella definizione e personalizzazione dei piani di studio; ● supporto nell'affrontare eventuali difficoltà nel percorso di studio e nella partecipazione attiva alla vita universitaria; ● definizione del <i>foundation year</i> come primo anno di accoglienza degli/le studenti per il rafforzamento delle competenze di base (lingua, cultura generale, matematica, informatica); ● selezione e coordinamento delle/degli studenti tutor; ● supporto nella fruizione di servizi del territorio relativi all'assistenza legale, medica e psicologica; ● supporto nella fruizione del servizio di consulenza psicologica di Ateneo attivato per il Programma Rifugiati UniTrento. <p>Inoltre, coopererai in parte con lo staff anche nelle attività amministrative d'ufficio e organizzative legate alla gestione del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● pubblicazione annuale del bando di selezione FUTURA (Formazione Universitaria per Rifugiati/e e Richiedenti Asilo), UNICORE (University Corridors for Refugees) e SAR (Scholars at Risk); ● valutazione dei titoli di studio per l'accesso in università e selezione dei candidati del bando FUTURA; ● relazione con Opera Universitaria e Centro Astalli Trento nel definire modalità e tempistiche per garantire vitto e alloggio degli studenti in accoglienza; ● organizzazione di eventi e attività per la promozione del programma e dei temi legati alle migrazioni; ● supporto nell'organizzazione del programma SuXr (Studenti Universitari per i/le Rifugiati/e); ● collaborazione con UNHCR all'interno del Manifesto dell'Università Inclusiva, sottoscritto dall'Ateneo nell'ottobre 2019; ● collaborazione il Tavolo di coordinamento Programma Rifugiati la cui responsabile è la Prorettrice alle Politiche di Equità e Diversità dell'Ateneo. 								
Cosa imparerai?	<p>Avrai modo di sviluppare e/o acquisire, tra gli altri, le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● relazionali, anche con l'utilizzo della lingua inglese; ● di problem solving; ● capacità di comunicare con persone esterne all'organizzazione; ● capacità di ascolto attivo; ● di organizzazione del lavoro d'ufficio e programmazione delle attività; ● di gestione di applicativi GSuite e dei sistemi informativi di Ateneo; ● di redazione di documenti amministrativi e tecnici; ● di conoscenza del sistema di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati/e in territorio nazionale e locale; ● di applicazione dei principi di equità e valorizzazione delle diversità, in particolare relative alle differenze etnico-culturali, propri dell'Ateneo di Trento. 								
Quale competenza potrai certificare al termine del progetto?	<table border="1"> <tr> <td>Repertorio regionale utilizzato</td><td>Abruzzo</td></tr> <tr> <td>Qualificazione professionale</td><td>Mediatore interculturale</td></tr> <tr> <td>Titolo della competenza</td><td>Assistere il cittadino straniero nel processo di inserimento</td></tr> <tr> <td>Elenco delle conoscenze</td><td> <ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di sociologia; ● Lingua italiana scritta e parlata; ● Competenza di esercizio orale e scritto della comunicazione nella lingua del beneficiario² immigrato almeno al livello C1 del PEL - Portafoglio Europeo delle Lingue; ● Modalità e tecniche di traduzione e decodificazione </td></tr> </table>	Repertorio regionale utilizzato	Abruzzo	Qualificazione professionale	Mediatore interculturale	Titolo della competenza	Assistere il cittadino straniero nel processo di inserimento	Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di sociologia; ● Lingua italiana scritta e parlata; ● Competenza di esercizio orale e scritto della comunicazione nella lingua del beneficiario² immigrato almeno al livello C1 del PEL - Portafoglio Europeo delle Lingue; ● Modalità e tecniche di traduzione e decodificazione
Repertorio regionale utilizzato	Abruzzo								
Qualificazione professionale	Mediatore interculturale								
Titolo della competenza	Assistere il cittadino straniero nel processo di inserimento								
Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di sociologia; ● Lingua italiana scritta e parlata; ● Competenza di esercizio orale e scritto della comunicazione nella lingua del beneficiario² immigrato almeno al livello C1 del PEL - Portafoglio Europeo delle Lingue; ● Modalità e tecniche di traduzione e decodificazione 								

² immigrato almeno al livello C1 del PEL - Portafoglio Europeo delle Lingue;

		<p>dei rispettivi codici culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Competenza di esercizio orale e scritto della comunicazione nella lingua italiana almeno al livello C1 del PEL - Portafoglio Europeo delle Lingue; ● Tecniche di gestione del conflitto; ● Tecniche di comunicazione efficace; ● Legislazione e normativa sui processi immigratori vigente sul territorio; ● Normativa e procedure italiane ed europee in materia di immigrazione; ● Elementi di psicologia; ● Elementi di antropologia culturale.
	Elenco delle abilità	<p>Potrai:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare interventi di interpretariato sociale e traduzione non professionale ● Interpretare i codici culturali dei soggetti coinvolti nella relazione comunicativa al fine di rendere la comunicazione efficace ● Agevolare i processi di dialogo e di reciproca comprensione interculturale fra comunità immigrate ● Saper gestire eventuali situazioni di conflitto cercando di individuare le cause e le possibili soluzioni ● Condividere con l'operatore dei servizi sociali gli aspetti che caratterizzano la cultura di cui l'immigrato è portatore ● Individuare e fornire informazioni e orientamento sui diritti, doveri e opportunità (lavorative, abitative, sanitarie, formative, amministrative, ecc.) presso le comunità immigrate ● Facilitare lo scambio tra le diverse parti al fine di prevenire l'insorgere di incomprensioni e conflitti ● Condividere con l'operatore dei servizi sociali le risorse e le potenzialità del cittadino straniero ● Informare il cittadino straniero degli aspetti normativi e legislativi vigenti a livello nazionale e locale ● Condividere con l'immigrato modelli e regole dei servizi di pubblica utilità pubblici e privati ● Informare l'immigrato circa i propri diritti e doveri rispetto al contesto sociale di riferimento
Vitto		Buono pasto giornaliero da utilizzare nei giorni di servizio pari a € 7,00 utilizzabile presso le strutture convenzionate con l'Ateneo, tra le quali la mensa universitaria, come da indicazioni (lista ristorazione) dell'ufficio accoglienza personale una volta avviato il servizio.
Piano orario		<p>Dal lunedì al venerdì con articolazione mattina e pomeriggio; indicativamente 6 ore al giorno (dalle 9 alle 13; dalle 14 alle 16) mantenendo una media settimanale di 30 ore (minimo 15 ore e massimo 40 ore), per un totale di 1.440 ore all'anno</p> <p>L'articolazione oraria potrà subire delle modifiche in virtù delle varie fasi di attuazione del progetto, che comunque saranno preventivamente concordate con te, tenendo in considerazione il principio della flessibilità reciproca.</p> <p>Si precisa che se ci fossero delle settimane di chiusura obbligatoria della sede come stabilito dall'Ente (settimana di Ferragosto e settimana di Natale) dovrà prendere delle giornate di permesso retribuito "ordinario".</p>
Formazione specifica		<p>Il progetto di servizio civile prevede il seguente programma formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1 ora di formazione con la Prorettrice Prof.ssa Barbara Poggio sui temi legati all'equità e alla diversità e sulle finalità del programma Rifugiati in UniTrento; ● 30 ore di formazione iniziali sul Programma Studenti Rifugiati e le attività che ruotano attorno ad esso con la dott.ssa Paola Bodio e con la giovane in

	<p>servizio civile Carmen Murfuni e il giovane in servizio civile Francesco Tafuni, giovane in servizio civile;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 2 ore di formazione con la dott.ssa Micaela Bellu sull’organizzazione della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti; ● 2 ore con la dott.ssa Chiara Briani sul funzionamento degli Uffici Mobilità Internazionale dell’Ateneo e organizzazione interna degli stessi (Polo Città, Polo Collina, Polo di Rovereto) e sul portale Universitaly; ● 8 ore di formazione online (FAD) ai fini dell’ottenimento dell’attestato materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro; ● 20 ore di formazione partecipando al percorso “SuXr: Studenti Universitari per i Rifugiati” sui temi delle migrazioni - resp. scientifico Prof. Paolo Turrini; ● 10 ore di formazione partecipando al percorso “SAR - Scholars at Risks” - resp. scientifica Prof. Ester Gallo; ● 6 ore di formazione sul riconoscimento dei titoli (accademici) stranieri con la dott.ssa Silvia Pagano; ● 8 ore di formazione on line sulle procedure di riconoscimento dei titoli di studio stranieri (corso CIMEA - Centro Informazioni Mobilità Equivalenti Accademiche); ● 4 ore di formazione sulla consultazione delle carriere degli studenti attraverso il sistema ESSE3 con la dott.ssa Silvia Pagano; ● 4 ore corso di formazione on line (FAD) “Linee guida in materia di Privacy e del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (GDPR)”; ● possibilità di seguire il corso universitario “Diritto delle migrazioni” (40 ore) o un altro corso universitario sul tema (se attivato); ● possibilità di seguire un corso di lingua inglese presso il Centro Linguistico di Ateneo.
--	---

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei/le partecipanti	<p>Sensibilità e predisposizione verso la tematica sono caratteristiche molto importanti per l’attività prevista da questo progetto.</p> <p>Ti verrà richiesta una certa predisposizione ai rapporti con le persone che prevede capacità di lavorare in team (adattamento, condivisione e flessibilità), capacità di problem-solving, gentilezza, pazienza, empatia, professionalità, serietà ed altre doti spesso più caratteriali che dovute alla formazione pregressa.</p> <p>Dovrai interagire con persone provenienti da contesti linguistici differenti e multiculturali, per cui la predisposizione alla ricerca di un linguaggio comune, che può essere l’inglese o altra lingua, è utile; è richiesta una elevata sensibilità e un certo livello di discrezione nel rapportarsi con persone che possono avere gravi problemi economici o personali (di salute, familiari, ecc.).</p>
Dove inviare la candidatura?	<p>ateneo@pec.unitn.it (via mail)</p> <p>oppure</p> <p>% Segreteria Direzione Didattica e Servizi agli Studenti - Università degli Studi di Trento, via Tommaso Gar, 16/2 - 38122 Trento (cartaceo o posta)</p>
Eventuali particolari obblighi previsti	Nessuno
Altre note	<p>Per approfondire il contesto in cui verrai inserito/a puoi visualizzare la pagina web dell’Ateneo di Trento</p> <p>www.unitn.it</p> <p>e in particolare le pagine relative ai programmi legati ai temi dell’equità e della diversità, in particolare a favore degli studenti rifugiati/e sulla pagina web:</p> <p>Differenze etnico culturali</p> <p>Se hai domande o curiosità, non esitare a contattarci!</p>

